



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2023/2024 n° 9 – Giugno 2024



“Voi non siete qui per caso”

Nei mesi estivi che seguiranno, le tracce di preghiera di *“Getta un seme”* saranno guidate dai brani e dalle catechesi di Papa Francesco rivolte ai giovani nella XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù svoltasi a Lisbona dal 2 al 6 agosto 2023, che ha avuto come tema: *“Maria si alzò e andò in fretta”* (Lc 1,39).

Più precisamente lasceremo che la nostra preghiera sia animata da quanto è stato vissuto alla:

1. **Cerimonia di accoglienza e apertura della GMG (giugno)**
2. *Veglia di preghiera del sabato (luglio/agosto)*
3. *Messa di chiusura (settembre)*



Lasciandoci guidare da Maria e preghiamo per tutti i giovani affinché, sul suo esempio, sappiamo rispondere al progetto d’amore di Dio.

Preghiamo per tutte le attività estive che si svolgeranno nelle varie realtà calabriane: esercizi spirituali, incontri famigliari di vita, GR.EST., campi scuola per bambini, ragazzi e giovani, affinché, sotto il manto della Divina Provvidenza e guidati dallo Spirito Santo, ogni incontro possa essere una crescita nell’amicizia con Gesù!



Iniziamo la nostra preghiera con la meditazione del Salmo...

Salmo [Is 12, 2.3-4bcd.5-6 (R. 6b)] – Rit. Grande in mezzo a te è il Santo d’Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto
cose eccelse, le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo
d’Israele. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti
della salvezza. Rendete grazie al Signore
e invocate il suo nome, proclamate fra i
popoli le sue opere, fate ricordare che il
suo nome è sublime. **Rit.**



Ora prendiamoci qualche minuto per rileggere e far risuonare in noi questo Salmo, affidando anche tutte le intenzioni di preghiera che portiamo nel cuore...

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 1,39-56)



³⁹In quei giorni **Maria si alzò e andò in fretta** verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di

Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

⁴⁶Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre". ⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

RIFLESSIONE

CERIMONIA DI ACCOGLIENZA E APERTURA DELLA GMG

DISCORSO DEL SANTO PADRE

Parque Eduardo VII

Giovedì 3 agosto 2023



Cari giovani, buonasera!

Benvenuti! Benvenuti e grazie di essere qui, sono felice di vedervi! Sono felice di ascoltare il simpatico chiasso che fate e di farmi contagiare dalla vostra gioia. È bello essere insieme a Lisbona: siete stati chiamati qui da me, dal Patriarca [...], dai vostri Vescovi, sacerdoti, catechisti e animatori.

Ringraziamo tutti coloro che vi hanno chiamato e tutti quelli che hanno lavorato per rendere possibile questo incontro, e lo facciamo con un forte applauso! Però è soprattutto Gesù che vi ha chiamati: ringraziamo Gesù con un altro forte applauso!

Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni. Tutti ci ha chiamati fin dall'inizio della nostra vita. Sì, Lui vi ha chiamati per nome: abbiamo ascoltato dalla Parola di Dio che ci ha chiamati per nome. Provate a immaginare queste tre parole scritte a grandi lettere; e poi pensate che stanno scritte dentro ciascuno di voi, nei vostri cuori, come a formare il titolo della vostra vita, il senso di quello che sei: tu sei chiamato per nome, tu, tu, tu, tutti noi che siamo qui, io, tutti siamo stati chiamati con il nostro nome. Non siamo stati chiamati automaticamente, siamo stati chiamati per nome. Pensiamo a questo: Gesù mi ha chiamato con il mio nome. Sono parole scritte nel cuore. E poi pensiamo che sono scritte dentro ciascuno di noi, nei nostri cuori, e formano una specie di titolo della tua vita, il senso di quello che siamo, il senso di quello che siete: sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome! Nessuno di noi è cristiano per caso: tutti siamo stati chiamati per nome. Al principio della trama della vita, prima dei talenti che abbiamo, delle ombre e delle ferite che portiamo dentro, siamo stati chiamati. Siamo stati chiamati, perché? Perché siamo amati. Siamo stati chiamati perché siamo amati. È bello! Agli occhi di Dio siamo figli preziosi, che Egli ogni giorno chiama per abbracciare e incoraggiare; per fare di ciascuno di noi un capolavoro unico e originale; ognuno di noi è unico, è originale, e la bellezza di tutto questo non la possiamo intravedere.



Cari giovani, in questa Giornata Mondiale della Gioventù, aiutiamoci vicendevolmente a riconoscere questa realtà: siano questi giorni echi vibranti di questa chiamata d'amore di Dio, perché siamo preziosi agli occhi di Dio, nonostante quello che a volte vedono i nostri occhi; a volte i nostri occhi sono annebbiati dalle negatività e abbagliati da tante distrazioni. Che questi siano giorni in cui il mio nome, il tuo nome, il tuo nome attraverso fratelli e sorelle di tante lingue e nazioni – vediamo tante bandiere! – che lo pronunciano con amicizia, risuoni come una notizia unica nella storia, perché unico è il palpito di Dio per te. Siano giorni in cui fissare nel cuore che siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso. Questo è il punto di partenza della GMG, ma soprattutto il punto di partenza della vita. Ragazzi e ragazze: siamo amati come siamo, senza trucco! Capito, questo?



Siamo chiamati per nome, ciascuno di noi. Non è un modo di dire, è Parola di Dio (cfr Is 43,1; 2 Tm 1,9). Amico, amica, se Dio ti chiama per nome significa che per Dio nessuno di noi è un numero. È un volto, è una faccia, è un cuore. Vorrei che ognuno di voi noti una cosa: tanti, oggi, sanno il tuo nome, ma non ti chiamano per nome. Il tuo nome infatti è noto, appare sui social, viene elaborato da algoritmi che gli associano gusti e preferenze. Tutto questo però non interpella la tua unicità, ma la tua utilità per le indagini di mercato. Quanti lupi si nascondono dietro sorrisi di falsa bontà, dicendo di conoscere chi sei ma non volendoti bene, insinuando di credere in te e promettendoti che diventerai qualcuno, per poi lasciarti solo quando non interessi più. Queste sono le illusioni del virtuale e dobbiamo stare attenti a non lasciarci ingannare, perché tante realtà che oggi ci attirano e promettono felicità poi si mostrano per quello che sono: cose vane, bolle di sapone, cose superflue, cose che non servono e che ci lasciano il vuoto dentro. Vi dico una cosa: Gesù non è così, non è così! Lui ha fiducia in te, ha fiducia in ciascuno di voi, in ciascuno di noi perché per Gesù ciascuno di noi è importante, ciascuno di voi è importante. Questo è Gesù.

E allora noi, sua Chiesa, siamo la comunità di quelli che sono chiamati: non siamo la comunità dei migliori, no, siamo tutti peccatori, ma siamo chiamati, così come siamo. Pensiamo un poco a questo, nel nostro cuore: siamo chiamati così come siamo, con i problemi che abbiamo, con le limitazioni che abbiamo, con la nostra gioia travolgente, con il nostro desiderio di essere migliori, con il nostro desiderio di vincere. Siamo chiamati così come siamo. Pensate a questo. Gesù mi chiama così come sono, non come mi piacerebbe essere. Siamo la comunità dei fratelli e delle sorelle di Gesù, figli e figlie dello stesso Padre.

Amici, vorrei essere chiaro con voi, che siete allergici alle falsità e alle parole vuote: nella Chiesa c'è spazio per tutti, per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. E questo Gesù lo dice chiaramente quando manda gli apostoli a invitare al banchetto di quell'uomo che lo aveva preparato, dice: "Andate e portate tutti, giovani e vecchi, sani e malati, giusti e peccatori: tutti, tutti, tutti". Nella Chiesa c'è posto per tutti. "Padre, ma io sono un disgraziato..., sono una disgraziata, c'è posto per me?". C'è posto per tutti! Tutti insieme, ognuno nella sua lingua, ripeta con me: "Tutti, tutti, tutti!". [ripetono] Non si sente, ancora! "Tutti, tutti, tutti!". E questa è la Chiesa, la Madre di tutti. C'è posto per tutti. Il Signore non punta il dito, ma apre le sue braccia. Questo ci fa pensare: il Signore non sa fare questo [puntare il dito], ma sa fare questo [abbracciare], ci abbraccia tutti. Ce lo mostra Gesù in croce, che tanto ha aperto le sue braccia da essere crocifisso e morire per noi. Gesù non chiude mai la porta, mai, ma ti invita a entrare: "entra e vedi". Gesù ti riceve, Gesù accoglie. In questi



giorni ciascuno di noi trasmetta il linguaggio d'amore di Gesù: "Dio ti ama, Dio ti chiama". Che bello che è questo! Dio mi ama, Dio mi chiama, vuole che io sia vicino a Lui.

Voi stasera mi avete fatto anche delle domande, tante domande. Non stancatevi mai di fare domande! Fare domande è giusto, anzi spesso è meglio che dare risposte, perché chi domanda resta "inquieto" e l'inquietudine è il miglior rimedio all'abitudine, a quella normalità piatta che anestetizza l'anima. Ciascuno di noi ha dentro di sé le proprie inquietudini. Portiamo con noi queste inquietudini e portiamole nel dialogo tra di noi, portiamole con noi quando preghiamo davanti a Dio. Queste domande che con la vita diventano risposte, dobbiamo soltanto aspettarle. C'è una cosa molto interessante: Dio ama per sorpresa, non è programmato. L'amore di Dio è sorpresa. Sempre sorprende, sempre ci tiene svegli e ci sorprende.

Cari ragazzi e ragazze, vi invito a pensare a questa cosa tanto bella: che Dio ci ama, Dio ci ama come siamo, non come vorremmo essere o come la società vorrebbe che fossimo: come siamo. Ci ama con i difetti che abbiamo, con le limitazioni che abbiamo e con la voglia che abbiamo di andare avanti nella vita. Dio ci chiama così. Abbiate fiducia perché Dio è Padre, ed è un Padre che ci ama, un Padre che ci vuole bene. Questo non è molto facile, e per questo abbiamo un grande aiuto nella Madre del Signore, che è anche nostra Madre. Lei è nostra Madre. Solo questo volevo dirvi. Non abbiate paura, abbiate coraggio, andate avanti, sapendo che siamo protetti dall'amore di Dio. Dio ci ama. Diciamolo insieme, tutti: "Dio ci ama". Più forte, che non sento! [ripetono] Non si sente qui... [ripetono] Grazie!



In queste parole di Papa Francesco troviamo la conferma dell'importante sostegno della nostra preghiera per tutte le vocazioni. Facciamo nostro il suo invito: *"Non abbiate paura, abbiate coraggio, andate avanti..."*

IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Accogliamo ora le parole di San Giovanni Calabria che ci parlano della figura di Maria a completamento della riflessione di Papa Francesco.

La nostra Madre Maria



La beatissima vergine, che nell'intero corso della vita, sia nel gaudio come nella tribolazione e negli atroci dolori, mai si allontanò dai precetti e dagli esempi del suo divin Figlio, sembra ripetere a tutti noi, come durante le nozze di Cana: *"Fate tutto quello che vi dirà"*. Questo ci insegna e a queste cose ci esorta la Beata Vergine Maria, Madre nostra dolcissima, la quale ci ama di vero amore, certamente più di tutte le madri terrestri.

Riprodurre in noi i lineamenti di Gesù, nell'umiltà, nella povertà, nella perfetta uniformità del nostro volere al volere di Dio, Padre nostro che sta nei cieli, nell'obbedienza generosa e continua, fino alla totale immolazione di sé. Oh quale gioia proverà la Madre nostra Maria, vedendoci assomigliare così al suo divin Figlio! Come ci amerà, di quali doni e grazie arricchirà la nostra povera anima!

Ogni festività della Madonna sarà una bella occasione per manifestare il nostro amore all'Immacolata Madre di Dio e nostra.

Il primo grande onore, o miei cari, da procurarle è quello della santità della nostra vita. Le funzioni solenni, i canti, i discorsi... sono belle cose e gradite alla Madonna se vengono dal cuore, se hanno per fondamento la nostra buona volontà di vivere secondo la nostra santa vocazione, altrimenti sarebbero solo un vano suono di tromba.

(Dal libro: *"Torniamo al Vangelo – Testi scelti"* - pag. 65)

Concludiamo la nostra preghiera vocazionale affidando al cuore immacolato della Beata Vergine Maria, Madre di tutte le vocazioni, recitando la preghiera tratta dalla preghiera ufficiale alla Madonna per la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, preghiamo:



(Statua della Cappellina delle Apparizioni del Santuario di Fatima)

*"Vergine della Visitazione,
che di fretta sei salita verso la montagna
per incontrare Elisabetta,
mettici in cammino all'incontro con tutti
coloro che ci attendono
per portar loro il Vangelo vivente:
Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore!
Andremo in fretta, senza distrazioni o
ritardi,
ma con prontezza e gioia.
Andremo serenamente, perché chi porta
Cristo porta la pace,
e "fare il bene" è il migliore "star bene".
[...]
Aiutaci, Vergine della Visitazione,
a portare Cristo a tutti, obbedendo al
Padre, nell'amore dello Spirito"!*

"SALVE O REGINA"

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica richiedendola al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata sul:
 - ✓ canale Telegram "gettaunseme" (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiaco.com